



ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINATORI
EDUCAZIONE FISICA E SPORTIVA

RIFLESSIONI SULL'EDUCAZIONE FISICA

L'Educazione Fisica è disciplina fondamentale per qualificare l'offerta formativa della Scuola e per perseguire il raggiungimento dell'equilibrio psico-fisico nel processo di crescita dei bambini e dei giovani.

L'ANCEFS (Associazione Nazionale Coordinatori di Educazione Fisica e Sportiva) è al servizio della comunità scolastica per promuovere e consolidare l'Educazione Fisica e lo Sport Educativo a Scuola, anche in rete con Enti, Istituzioni e Associazioni (Regione, Province, Comuni, CONI, CIP, Federazioni e Associazioni Sportive).

In tal senso evidenzia:

per la Scuola Primaria

- Riteniamo che la Scuola debba essere uno dei **luoghi** privilegiati per la promozione dell'attività motoria e sportiva, essendo essa il centro inclusivo e gravitazionale di scambi culturali, ri-creativi, intergenerazionali e produttivi.
- Crediamo nel ruolo educativo della nostra materia, nell'alto valore che l'Educazione Fisica e lo Sport Scolastico rivestono non solo in relazione all'aspetto puramente motorio o all'emergenza sanitaria del dover prevenire sovrappeso e obesità, piuttosto e soprattutto nell'educare i giovani attraverso il movimento e la pratica sportiva, tendendo allo sviluppo della persona intesa come sinergia tra aree cognitive, emotiva, affettiva e relazionale (regole del vivere e del convivere, life skill).
- Apprezziamo l'introduzione della figura del docente di Educazione Fisica nella Scuola Primaria, auspichiamo l'incremento del numero di ore curricolari per avvicinarsi a quanto suggerito dall'OMS (*1 ora al giorno...*, come viene sottolineato in #labuonascuola); l'armonicità della definizione di tale insieme di comportamenti, nonché l'esame della bilancia costi e benefici, porterà ad affermare che investire oggi sulla promozione di corrette pratiche motorie rappresenta domani essere cittadino consapevole e dotato di strumenti per migliorare il proprio stile di vita e conseguentemente una potenziale riduzione delle spese sanitarie.

per la Scuola Secondaria

- Auspichiamo il potenziamento del numero di ore di lezione curricolari di Educazione Fisica (Scienze Motorie e Sportive, nel secondo grado) e – anche differenziando i curricula negli ultimi due anni della secondaria di secondo grado - di ore extra-curricolari di avviamento alla pratica sportiva, attraverso l'assegnazione mirata di risorse su base progettuale.
- Riteniamo che **si debba prestare una particolare attenzione all'** edilizia scolastica, garantendo in particolare spazi-palestra adeguati al numero e all'età degli alunni.

per quanto attiene al Servizio provinciale per l'Educazione Fisica e Sportiva

- **E' fondamentale** il mantenimento/potenziamento dei servizi periferici di Educazione Fisica e Sportiva per tutti gli ambiti territoriali: si tratta di uffici che erogano servizi essenziali e fondamentali per la comunità scolastica, che operano in rete con tutti gli attori coinvolti (docenti, CONI, Enti locali, Federazioni e società sportive, ecc.) per garantire sia il "successo" tecnico-organizzativo, sia l'offerta educativa, costituita dalle molteplici attività **in ambito trasversale (ed. stradale- ed salute- legalità...)** rispondenti alle **crescenti** esigenze dei nostri studenti e delle loro famiglie.
- Rileviamo una grave incongruenza: da una parte tali servizi costituiscono il riconosciuto asse portante per fare "la Buona Scuola", dall'altra ne viene proposta la sensibile riduzione per rispondere ad un mero calcolo contabile, il cui **modestissimo** risparmio atteso non pareggerà il danno.

Per quanto sopra esposto, per continuare nell'azione di potenziamento dell'Educazione Fisica,

chiediamo di stralciare il comma 4 dell' art. 28 del DDL Stabilità 2015.

ANCEFS - Associazione Nazionale Coordinatori Educazione Fisica e Sportiva
Via Aurelio Baruzzi, 2 – 35129 PADOVA – e-mail: ancefs.info@gmail.com

Ente riconosciuto dal MIUR per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola Aut. Prot. n. 1371 del 21/07/2005

L'Educazione Fisica ne #labuonascuola

Scuola primaria

Suggerimenti e priorità:

- L'Educazione Fisica sostiene e rinforza lo sviluppo della creatività e del pensiero laterale: agisce sul corpo e attraverso il corpo, permettendo agli alunni di conoscere, accettare e gestire se stessi e le proprie emozioni. Solo con tale bagaglio di esperienze sarà possibile **'leggere bellezza ed esprimersi con creatività'** in ogni ambito del sapere. Pertanto ancora una volta le azioni devono progredire in parallelo e in sincronia tra le varie discipline del curriculum.
- Positivo l'inserimento di 5.300 soggetti iscritti nelle GAE delle classi di concorso A029 e A030 EF scuole secondarie I e II grado per insegnare Educazione fisica alla scuola primaria.
- Prioritario inserire nell'Organico della Scuola Primaria il Docente con titolo in Educazione Fisica e definire il quadro orario settimanale con due ore di lezione curriculare per tutte le classi **dalla prima alla quinta classe della scuola primaria** come in tutte Istituzioni scolastiche di Istruzione secondaria di primo e secondo grado.
- Necessario avviare l'attività fin dalla **scuola dell'infanzia**, anche nell'ottica del curriculum verticale.
- Fondamentale che la disciplina *"sia pensata"* per lo sviluppo integrale delle aree della personalità cognitiva, affettiva, sociale, relazionale sviluppare competenze motorie e sportive e perché promuove sani stili di vita.
- Auspicabile la **formazione continua** dei docenti considerando la trasversalità degli interventi nell'ambito dell'inclusione, dell'intercultura, dell'espressività e della gestualità anche su base musicale, dell'accoglienza, della socializzazione, del rispetto delle regole e dei tempi di ciascuno, del diritto al divertimento nel rispetto degli altri, delle regole, dell'ambiente, del diritto ad apprendere lo sport "pulito".
- Fondamentale un piano di formazione continua per l'insegnamento dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado nell'ottica della costruzione di un CURRICOLO VERTICALE reale per perseguire traguardi coerenti tra i vari ordini di scuola.
- Auspicabile un piano di adeguamento delle strutture scolastiche. Tutte le scuole dovrebbero avere la palestra è altissima la percentuale di strutture sportive scolastiche inadeguate, fatiscenti e talora inesistenti.

Osservazioni e approfondimenti:

La proposta del governo non può prescindere da una offerta per tutti, per tutte le classi in tutti gli ordini di scuola e dalla visione di impegno per un organico strumentale e funzionale alle attività della scuola.

Garantire un minimo di due ore settimanali per gli otto anni del percorso della scuola secondaria significa creare nel tempo la consuetudine al movimento, considerata il primo tassello verso l'acquisizione delle competenze legate alla tutela della salute psico-fisica (uso consapevole del corpo, maturazione dello stile di vita sano e attivo, rispetto di regole e comportamenti, ...); ciò costituisce la 'cassetta degli attrezzi' con la quale gli studenti lasciano il mondo della Scuola.

Accompagnare i ragazzi nella crescita significa diversificare le proposte fino a renderli consapevoli di ciò che sanno fare, dando loro la possibilità di mettersi in gioco potendo scegliere, valorizzando così attitudini e spirito di iniziativa per diventare artefici del proprio futuro.

Il documento "labuonascuola" lega la disciplina esclusivamente all'aspetto fisico/motorio e all'emergenza sanitaria del dover prevenire sovrappeso ed obesità. **Manca la visione della valenza pedagogica della disciplina che consente percorsi educativi privilegiati, crea opportunità inclusive, favorisce e rinforza le strategie per il superamento dei BES, favorisce l'acquisizione di life skills e di corretti stili di vita per tutti.**

L'E.F. svolge azione preventiva che le è propria sia rispetto a comportamenti devianti, in quanto possiede strumenti di intervento privilegiati (il gioco e lo sport, il rispetto delle regole e il fair play, il linguaggio del corpo ... non verbale ...), sia rispetto all'educazione alla salute e al benessere grazie alle sue attività specifiche; non va dimenticato, tuttavia, che l'essenza della disciplina sta nell'accompagnare gli alunni nelle diverse fasi di crescita verso la costruzione di competenze motorie e sportive, incentivando talenti e sostenendo criticità.

La materia consente percorsi privilegiati per supportare lo sviluppo della personalità intesa come sinergia tra l'area cognitiva, emotivo affettiva e relazionale (regole del vivere e del convivere).

L'educazione fisica non può essere considerata né relegata, nonostante i dati così preoccupanti relativi a sovrappeso, obesità, comportamenti devianti, a 'rimedio' per contrastare questi disagi; devono essere create le condizioni affinché l'educazione fisica esprima le sue peculiarità in modo ottimale. Non viene minimamente fatto cenno al valore dell'educare attraverso il movimento

Le azioni riferibili alle categorie 'benessere' e 'stili di vita' sono compito di tutto il team docente, che, congiuntamente, deve attivarsi per "prevenire, includere, sostenere", azioni per le quali il docente di educazione fisica è considerato forse il principale degli attori, ma non l'unico. In ciò sono da sottolineare fra gli adulti atteggiamenti divergenti, che possono risultare perfino fuorvianti o controproducenti per il perseguimento degli obiettivi educativi.

Si deve continuare a chiamare EDUCAZIONE FISICA, questo termine comprende tutte le declinazioni della disciplina compresa educazione motoria sport. E' il termine sempre riconosciuto e utilizzato in tutti gli Stati Europei.

L'Educazione Fisica ne #labuonascuola Scuola Secondaria

Suggerimenti e priorità:

- Conferma dell'orario settimanale che preveda almeno due ore di lezione curricolari per tutte le classi delle Istituzioni scolastiche di Istruzione secondaria di primo e secondo grado;
- Adeguamento della normativa per l'insegnamento dell'Educazione Fisica nelle quarte e quinte classi della scuola secondaria di secondo grado, che preveda la possibilità di scelta da parte degli studenti delle attività sportive da svolgere (anche prevedendo discipline per la sola componente maschile e/o femminile);
- Potenziamento extra-curricolare delle ore di avviamento alla pratica sportiva per la secondaria di primo grado e per le classi prime, seconde e terze della secondaria di secondo grado.

Osservazioni e approfondimenti:

1. Garantire un minimo di due ore settimanali per gli otto anni del percorso della scuola secondaria significa creare nel tempo la consuetudine al movimento, considerata il primo tassello verso l'acquisizione delle competenze legate alla tutela della salute psico-fisica (uso consapevole del corpo, maturazione dello stile di vita sano e attivo, rispetto di regole e comportamenti, ...); ciò costituisce la 'cassetta degli attrezzi' con la quale gli studenti lasciano il mondo della Scuola.
Accompagnare i ragazzi nella crescita significa diversificare le proposte fino a renderli consapevoli di ciò che sanno fare, dando loro la possibilità di mettersi in gioco potendo scegliere, valorizzando così attitudini e spirito di iniziativa per diventare artefici del proprio futuro.
2. Le attività extra-curricolari di avviamento alla pratica sportiva, oltre a potenziare le competenze tecniche e le conoscenze relative alle varie discipline, contribuiscono a perseguire l'obiettivo indicato dall'OMS di svolgere quotidianamente almeno 1 ora di attività fisica, a medio-alta intensità, per generare benessere attraverso il movimento.
3. L'E.F. svolge azione preventiva che le è propria sia rispetto a comportamenti devianti, in quanto possiede strumenti di intervento privilegiati (il gioco e lo sport, il rispetto delle regole e il fair play, il linguaggio del corpo ... non verbale ...), sia rispetto all'educazione alla salute e al benessere grazie alle sue attività specifiche; non va dimenticato, tuttavia, che l'essenza della disciplina sta nell'accompagnare gli alunni nelle diverse fasi di crescita verso la costruzione di competenze motorie e sportive, incentivando talenti e sostenendo criticità.
4. Le azioni riferibili alle categorie 'benessere' e 'stili di vita' sono compito di tutto il team docente, che, congiuntamente, deve attivarsi per "prevenire, includere, sostenere", azioni per le quali il docente di educazione fisica è considerato forse il principale degli attori, ma non l'unico. In ciò sono da sottolineare fra gli adulti atteggiamenti divergenti, che possono risultare perfino fuorvianti o controproducenti per il perseguimento degli obiettivi educativi.